

rivista



IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

Cinque intense giornate: un progetto radiofonico al Villaggio per bambini

Tema centrale

In giro con l'autobus radio

Dal Villaggio per bambini

Un Summercamp indimenticabile



Cinque intense giornate: un progetto radiofonico al Villaggio per bambini

di Severin Camenisch

L'emittente per bambini e adolescenti powerup offre ai giovani l'opportunità di apprendere un uso appropriato dei nuovi media, riflettendo sul loro personale utilizzo degli stessi. Nel contempo, bambini e adolescenti riflettono sui diritti del fanciullo, la discriminazione e i pregiudizi e creano le loro personali trasmissioni radiofoniche dedicate a questi temi. Per una settimana gli scolari di Frenkendorf Dilevin, Samuel e Vinzenz hanno lasciato la classe per trasmettere dal vivo nello studio radiofonico del Villaggio Pestalozzi.



Vinzenz (16 anni) durante la produzione di jingle (a sinistra).

Le attività nello studio radiofonico sono molto varie: Tra le attività figurano la raccolta di idee per i contenuti delle trasmissioni, la realizzazione di jingle e contributi, la scelta musicale, la stesura di testi e la conduzione di programmi. Inoltre, alcuni giovani hanno prodotto dei jingle: brevi motivi melodici introduttivi che annunciano qualcosa agli ascoltatori, per esempio il nome dell'emittente radio che stanno ascoltando. In base ai loro interessi, gli adolescenti scelgono una di queste attività. A Vinzenz, per esempio, piaceva produrre jingle; Samuel ha preferito contribuire all'organizzazione e alla coordinazione di tutto il progetto. Questa ripartizione aperta del lavoro rafforza l'interesse personale degli adolescenti per i diversi compiti.

Rafforzare la fiducia in se stessi

Nel loro lavoro di giornalisti, i giovani conduttori radiofonici hanno dovuto affrontare varie sfide: si informano con ricerche autonome, cercano persone da intervistare e controllano che vengano rispettati i tempi e i palinsesti delle trasmissioni. Non dimentichiamo poi che per la maggior parte dei bambini e adolescenti non è semplice parlare al microfono, perché spesso non hanno abbastanza fiducia in se stessi. Vinzenz si ricorda soprattutto di un esercizio mirato a sviluppare la consapevolezza di bambini e adolescenti: «Dovevamo rompere un pezzo di legno a mani nude. All'inizio pensavo che fosse impossibile; poi, quando ci ho creduto veramente e ho acquistato abbastanza fiducia in me stesso, sono riuscito a spaccare a metà il pezzo di legno», spiega orgoglioso.

Lavoro autonomo come obiettivo centrale

Nella preparazione e attuazione delle trasmissioni radiofoniche, i bambini e gli adolescenti sono assistiti da pedagogisti della Fondazione Villaggio Pestalozzi, che guidano il lavoro autonomo degli scolari e sono a disposizione in caso di domande sui temi, i contenuti e le trasmissioni. Dilevin e Vinzenz hanno apprezzato l'assistenza dei pedagogisti, che per il lavoro nello studio radiofonico hanno concesso loro ampio margine d'azione: «Non soltanto potevamo scegliere i temi delle trasmissioni, ma anche organizzare autonomamente il modo di procedere all'interno dei gruppi. Nelle attività scolastiche quotidiane non siamo abituati a lavorare in modo così autonomo.»



Durante la settimana Samuel (15 anni) e i suoi compagni di classe hanno parlato molto di vari temi tra cui la fiducia in se stessi, il mobbing, la discriminazione, il razzismo (a destra).

Contribuire con le parole, i fatti, le decisioni

I bambini hanno il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni e avere voce in capitolo in questioni che li riguardano. Il lavoro nello studio radiofonico permette a bambini e adolescenti proprio questo: contribuire con i fatti e le decisioni. Una cosa che Samuel ha particolarmente apprezzato: «L'organizzazione libera ha lasciato ampio spazio all'iniziativa personale.» «In genere non abbiamo tutte queste opportunità di contribuire con la nostra opinione», aggiunge Vinzenz. Anche Dilevin conserva un buon ricordo del soggiorno al Villaggio per bambini: «Ho imparato ad accettare altri punti di vista.» I tre scolari non hanno dubbio: durante la settimana al Villaggio Pestalozzi per bambini hanno imparato molto sul mondo dei media e sulla realizzazione dei programmi radiofonici, ma soprattutto hanno appreso diverse cose su se stessi.



A tre mesi dai progetti radiofonici al Villaggio, l'autobus dell'emittente radiofonica per bambini e adolescenti powerup ha fatto tappa a Frenkendorf per trasmettere ancora una volta dal vivo nel cortile della scuola. Scoprite di più leggendo le prossime pagine.



Dilevin (15 anni) sceglie insieme ai compagni i contenuti dei workshop (in mezzo).



Care lettrici, cari lettori,

Oggi, chi lavora con bambini e adolescenti non può trascurare l'argomento relativo ai «nuovi media». Si discute molto sulle competenze che i bambini devono acquisire per affrontare il mondo digitale del futuro.

È un tema che interessa anche la nostra Fondazione, poiché da decenni operiamo nell'ambito della formazione là dove ciò è necessario. In merito al rapporto con i media, abbiamo trovato una nostra risposta.

Il Villaggio Pestalozzi gestisce uno studio radiofonico; con l'autobus radio, si reca in visita presso scuole e comuni per permettere a bambini e adolescenti di elaborare un loro approccio a tematiche socialmente rilevanti e a un mezzo di comunicazione pubblico. La radio ci permette di conciliare temi importanti, come la tolleranza, il rapporto con le altre culture e l'antidiscriminazione, con una pedagogia dei media alternativa.

Siamo convinti che i bambini apprendono particolarmente bene quando possono vivere esperienze autentiche. Nell'emittente per bambini e adolescenti powerup, che accompagna quasi tutti i nostri progetti in Svizzera, i bambini diventano attivi e fanno tutto da soli: scrivono contributi, scelgono la musica e conducono le trasmissioni. Attraverso la radio, la loro voce è percepita e vissuta da un vasto pubblico, ma anche da loro stessi.

Noi siamo riconoscenti del vostro sostegno ai nostri progetti in Svizzera e nello scambio interculturale, che permettono a bambini e adolescenti di contribuire in futuro a un mondo più pacifico.

Cordialmente vostro

F. Karrer

Florian Karrer
Responsabile progetti radiofonici





In giro con l'autobus radio

di Severin Camenisch

Come tirocinante del reparto marketing e comunicazione presso la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ho il compito di documentare fotograficamente il lavoro dei progetti e di elaborarlo sotto forma di contributi scritti. Non finisco di stupirmi dell'entusiasmo e della motivazione con cui pedagogisti, praticanti e giovani del servizio civile lavorano con bambini e adolescenti.

Sono felice di offrirvi una panoramica del lavoro del villaggio Pestalozzi per bambini raccontando qui di seguito le mie esperienze nell'autobus radio. Insieme a Mariel Diez e Jonas Jud, rispettivamente pedagogista e volontario del servizio civile, ho avuto il piacere di accompagnare l'autobus radio della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini alla scuola superiore di Frenkendorf.



Allo spuntare del sole mi dirigo verso la stazione di San Gallo, dove ho appuntamento alle 6.45 con Mariel e Jonas. Dopo pochi minuti compare l'inconfondibile autobus radio della Fondazione. Jonas e Mariel appaiono sorprendentemente svegli, considerando l'ora. Monto e partiamo. Dopo due ore raggiungiamo l'edificio scolastico di Frenkendorf dove Christoph e Roger ci accolgono gentilmente. Sono i due insegnanti che partecipano con la loro classe al progetto radiofonico e quindi li abbiamo già conosciuti nel nostro soggiorno al Villaggio. Per parlare

di come si svolgerà la giornata mettiamo per la prima volta in funzione la nostra macchina da caffè montata nel bagagliaio dell'autobus radio. Durante la giornata scoprirò perché è tanto importante.

Largo impiego di ausili tecnici

Salgo sul tetto dell'autobus radio per fissare i due altoparlanti ed effettuare tutti i collegamenti secondo le istruzioni fornitemi da Jonas. Quindi ci occupiamo dell'alimentazione elettrica e della connessione Internet per l'autobus. Intanto, Mariel si dedica agli scolari, che si

sono già preparati perfettamente. Hanno già prodotto contributi, scelto la musica e programmato le trasmissioni con una precisione che spacca il minuto.

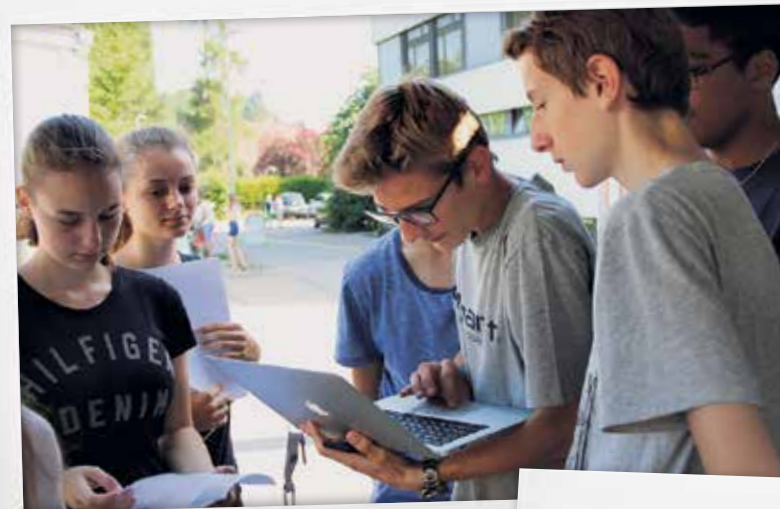
Contributi sostanziosi

Al suono della campanella di pausa ha inizio la prima trasmissione della classe di Frenkendorf. Il cortile si riempie e gli scolari ascoltano un contributo incentrato sull'accettazione degli omosessuali da parte della società. Anch'io ascolto con attenzione, interessato a ciò che gli adolescenti hanno elaborato. Si tratta di un sondaggio tra i passanti, completato dalle opinioni che gli

scolari si sono fatti anche durante il tempo trascorso al Villaggio per bambini. Sono stupito delle osservazioni ponderate e aperte degli scolari su questo argomento.

Una pausa di ristoro

Mentre l'autobus radio continua a trasmettere, mi avvicino alle panche e ai tavoli sistemati davanti all'ingresso della scuola. Qui si lavora già alacremente per preparare il pranzo: ci sono crêpes, cocomeri e insalata. Poco dopo la classe si riunisce per pranzare.



Web radio live:

[www.pestalozzi.ch/
powerup-radio](http://www.pestalozzi.ch/powerup-radio)



Gli spettatori sono i benvenuti

Dopo la pausa pranzo, mi siedo nell'autobus radio per la trasmissione. Durante la discussione degli adolescenti si aggregano alcuni bambini delle classi inferiori. Mariel coinvolge subito nella trasmissione i nuovi spettatori. «La prossima richiesta musicale è di ...», annuncia la conduttrice Mariel mettendo il microfono in mano a un ragazzo, che, visibilmente stupito, chiede con voce emozionata un brano di Ed Sheeran. La seguente giornata radiofonica si svolge senza difficoltà, grazie alla buona preparazione della classe e degli insegnanti, con temi sempre interessanti: handicap, mobbing, razzismo, tutti temi importanti ai quali non sempre si dà abbastanza importanza.

Anche le cose belle arrivano a una fine

Il tempo vola. Sono già le 16.30 e siamo di ritorno nella Svizzera orientale. A causa del traffico serale, raggiungiamo San Gallo soltanto tre ore più tardi. Arrivo a casa stanchissimo e vado a letto quasi subito. È stata una giornata emozionante che mi ha dimostrato una volta di più tutto l'impegno dei collaboratori e collaboratrici ai progetti, i quali meritano la più grande stima!



DAL VILLAGGIO PER BAMBINI

Festeggiare con il Villaggio Pestalozzi per bambini

di Melanie Sutter

Il 13 agosto 2017 si è svolta per la terza volta la festa d'estate della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini: più di 2300 ospiti hanno festeggiato al Villaggio a Trogen in gradevole atmosfera, con musica dal vivo e piatti squisiti. Marco Fritsche, conduttore televisivo e ambasciatore del Villaggio, ha curato l'intrattenimento della giornata.



Con il concerto del gruppo per bambini «Tischbombe» e il clown «El Kote» il buonumore era assicurato per tutto il giorno. I più piccoli tra gli ospiti hanno potuto sfogarsi sul castello gonfiabile e il trampolino bungee. Durante lo svolgersi della festa i visitatori hanno avuto frequenti occasioni di informarsi sull'attività della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.



In chiusura, Marco Fritsche ha annunciato il grande lancio di palloncini. Poco dopo, il cielo si è acceso di mille colori, mentre gli ospiti salutavano felici i loro palloncini che si allontanavano. È stato un bel modo di concludere la festa d'estate. Molti sono già adesso ansiosi di partecipare alla prossima edizione del 12 agosto 2018.





Grande impegno per una buona causa

di Melanie Sutter

Bambini, adolescenti e adulti raccolgono spesso soldi a favore del Villaggio Pestalozzi con diverse iniziative. Per esempio organizzano concerti musicali, mercatini di libri e gare di corsa sponsorizzate, o vendono prodotti fatti da loro. **Ringraziamo di cuore tutte le donatrici e i donatori per il loro impegno!** Ecco alcuni esempi di come potete anche voi attuare una raccolta di fondi indimenticabile.



Musica per bambini fatta da bambini

Chi: Scuola di musica della città di San Gallo
Che cosa: concerto classico di beneficenza con 140 bambini
Quando: 26 giugno 2017
Dove: San Gallo
Somma raccolta: CHF 3894.-



I bambini corrono per una buona causa

Chi: Scuola Bruggwiesen a Brüttisellen
Che cosa: corsa sponsorizzata con 29 scolari
Quando: 16 maggio 2017
Dove: Brüttisellen
Somma raccolta: CHF 1778.-



Un Harley Meeting con effetti collaterali

Chi: American Car V8 Club
Che cosa: 11° US-Car & Harley Meeting 2017, ingresso libero a favore della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Quando: 1 + 2 luglio 2017
Dove: Staad SG
Somma raccolta: CHF 740.-

«Secondo gli obiettivi della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, nella scuola di musica cerchiamo di elaborare una lingua che consenta una comprensione positiva e creativa tra i bambini, indipendentemente dall'origine.»

– Christian Braun, direttore della scuola di musica della città di San Gallo

Volete organizzare anche voi una raccolta fondi a favore di bambini e adolescenti?

Vi aspettiamo, contattateci via e-mail (info@pestalozzi.ch) o per telefono allo 071 343 73 29. Saremo lieti di sostenere la vostra iniziativa.

Giornata dei lasciti

Dal 2011, il 13 settembre ricorre la giornata internazionale dei lasciti. La giornata è stata indetta dalla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini e da circa altre 25 organizzazioni svizzere che si sono unite formando l'Associazione MyHappyEnd. In molti paesi del mondo, questa giornata offre l'occasione di ringraziare le persone che nel loro testamento hanno destinato un'offerta alle organizzazioni non profit.

In Svizzera, la percentuale di persone che redige un testamento è ancora molto bassa. Le quote legittime prevedono che una grande parte del lascito spetti alla famiglia; tuttavia, in ogni costellazione è compresa una quota libera che può essere destinata a persone vicine o a organizzazioni non profit. La rielaborazione del diritto di successione amplierà ulteriormente questo margine di decisione. Ringraziamo calorosamente tutti coloro che approfittano delle loro possibilità di decisione per sostenere i progetti della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.

Abbiamo redatto un opuscolo sul tema dell'eredità che potete ordinare da noi senza impegno per mezzo del tagliando a sinistra, tramite e-mail (info@pestalozzi.ch) o per telefono (071 373 73 29). L'opuscolo fornisce indicazioni sulla stesura del testamento e spiega a chi rivolgersi in caso di dubbi.



✗ Sì, ordino senza impegno una copia gratuita dell'opuscolo sui lasciti.

Sono molte le persone che nelle loro ultime volontà destinano un'offerta alla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Di ciò siamo estremamente grati.

Nome _____

Cognome _____

Via, n° _____

NPA, località _____

Telefono, e-mail _____

Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, servizio donazioni, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen

AGENDA

Manifestazioni al Centro visitatori

Visite guidate pubbliche

Ogni prima domenica del mese, dalle 14.00 alle 15.00
Prossimi appuntamenti:
1° ottobre e 5 novembre 2017
Altre visite guidate su richiesta

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì	dalle 8.00 alle 12.00
	dalle 13.00 alle 17.00
Domenica	dalle 10.00 alle 16.30

Prezzi d'ingresso

Adulti CHF 8.-
Gruppi a partire da 10 adulti CHF 6.-
AVS/studenti/alunni CHF 6.-
Bambini dagli otto anni in su CHF 3.-
Famiglie CHF 20.-

Gratis per i membri del Circolo degli amici, del Circolo Corti e per madrine e padrini della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Contatto

www.pestalozzi.ch/besucherzentrum
tel. 071 343 73 12
besucherzentrum@pestalozzi.ch



Un Summercamp indimenticabile

di Melanie Sutter

Dal 10 al 22 luglio 2017, circa 160 giovani provenienti da Svizzera, Moldavia, Serbia, Macedonia, Russia e Bosnia ed Erzegovina si sono incontrati al Villaggio Pestalozzi. Hanno tutti partecipato all'International Summercamp annuale organizzato dalla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.



Gli adolescenti hanno imparato in chiave ludica i diversi modi di salutarsi del mondo, tra gli altri anche quello dei Maori della Nuova Zelanda.

All'inizio del Summercamp i partecipanti hanno scelto un tema che desideravano approfondire. Si poteva scegliere tra corsi su diritti del fanciullo, conflitti e oppressione, ruoli di genere, democrazia, migrazione, confini, educazione civica e comunicazione multimediale.

«Ho imparato che non dobbiamo stare zitti ma possiamo e abbiamo il dovere di esprimere la nostra opinione.»

Vlada, 15, Moldavia

Far valere i diritti del fanciullo

Nel workshop sui diritti del fanciullo gli adolescenti hanno appreso i loro diritti e

come farli valere. Bambini e adolescenti non devono tacere, ma possono e devono comunicare apertamente la loro opinione.



Nel workshop sulla comunicazione multimediale, gli adolescenti hanno realizzato una trasmissione radiofonica nella quale potevano scrivere da soli i contenuti e scegliere la musica.

«Ora so come risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza.»

Sarah, 15, Svizzera

Imparare a gestire i conflitti

Il workshop incentrato su conflitti e oppressione tratta la gestione strategica dei conflitti. Come gli adulti, anche gli adolescenti nella loro vita quotidiana si trovano a dover affrontare piccoli e grandi conflitti. In questo corso hanno imparato ad affrontare nel modo giusto le situazioni più difficili e a risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza.

Abbattere i pregiudizi nei confronti dell'altro sesso

Nel workshop sui ruoli di genere, gli adolescenti hanno riflettuto su ciò che è tipicamente maschile o tipicamente femminile. In molte culture, infatti, i tradizionali ruoli di genere sono ancora molto

radicati: gli uomini non devono mostrare i loro sentimenti e le donne devono occuparsi dell'educazione dei figli. Gli adolescenti hanno riflettuto su questi e altri cliché e pregiudizi sull'altro sesso, con l'obiettivo di scoprire che non esiste un solo modo di essere «una vera donna» o «un vero uomo».



Nell'attività dedicata ai confini, gli adolescenti hanno costruito un «muro» che poi dovevano cercare di oltrepassare.



Non è sempre facile abbandonare la propria zona di comfort. In varie attività gli adolescenti hanno imparato come affrontare ogni giorno nuove sfide.

«Penso che non siamo poi così diversi come pensavamo all'inizio. Abbiamo tutti desideri simili e sogni per il futuro.»

Teodora, 16, Serbia

Conoscere la propria identità

Nel workshop sulla democrazia, gli adolescenti hanno analizzato un tema difficile: si trattava di capire il ruolo da loro rivestito all'interno della società. A

tale scopo devono prima conoscere se stessi e riflettere sui propri valori e sulle proprie opinioni. Gli adolescenti hanno appreso in chiave ludica a inquadrare correttamente i propri valori, scoprendo ciò che li contraddistingue.

Un atteggiamento aperto nei confronti delle persone

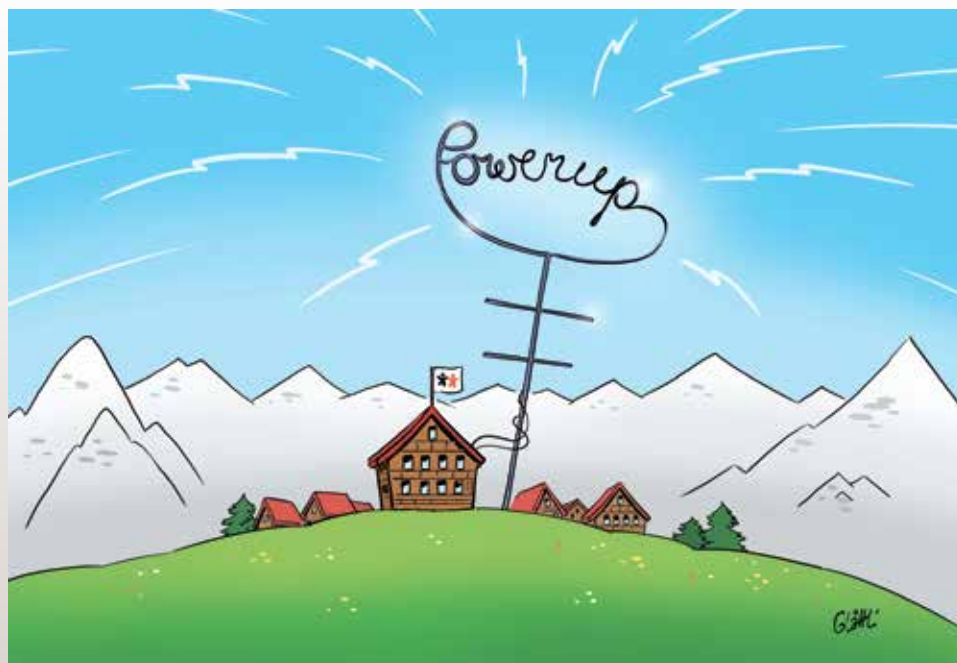
Nel workshop su migrazione, confini ed educazione civica gli adolescenti hanno discusso di avvenimenti molto attuali. Uno degli obiettivi di questo workshop era abbattere i pregiudizi e acquisire un atteggiamento più aperto nei confronti delle persone con background migratorio.

Cronaca in diretta dal Summercamp

Il gruppo di adolescenti che hanno frequentato il workshop sulla comunicazione multimediale era incaricato della corrispondenza durante il Summercamp. Per prima cosa hanno trattato teoricamente le difficoltà nell'uso dei vari media e hanno imparato in particolare il corretto rapporto con i social media. Hanno poi potuto mettere in pratica subito le cose imparate. Nel corso di due settimane, gli adolescenti hanno redatto due riviste del Summercamp e creato trasmissioni radiofoniche su temi da loro scelti.



Per rafforzare la fiducia nel gruppo, una persona doveva saltare attraverso il corridoio umano e gli altri dovevano aprire le braccia all'ultimo momento.



DAI MEDIA

Appenzeller Zeitung, pubblicato mercoledì 19 luglio 2017

Il mondo ospite al Villaggio per bambini

160 adolescenti della Svizzera e dell'Europa sud-orientale stanno partecipando attualmente all'International Summercamp 2017 al Villaggio Pestalozzi. L'obiettivo del progetto di scambio tra più paesi è far riflettere gli adolescenti sui loro pregiudizi nei confronti di altre persone, perché abbiano un atteggiamento più aperto nei loro confronti.

Liechtensteiner Volksblatt, pubblicato il 4 luglio 2017

Il Liechtensteinisches Gymnasium conduce una trasmissione radiofonica

Gli alunni delle terze classi del Liechtensteinisches Gymnasium (LG) hanno avuto ieri l'opportunità di fare un'esperienza interessante: hanno lasciato le loro classi per andare a condurre una trasmissione nell'autobus radio. Assistiti professionalmente dalla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, gli scolari hanno realizzato la loro trasmissione personale.

Trovate le dieci parole e vincete con un po' di fortuna uno zaino di stoffa della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Tra tutte le soluzioni corrette pervenute saranno sorteggiati tre zaini.

Parole cercate:

FESTA, BAMBINI, MEDIA, NAZIONI, RADIO, ESTATE, OFFERTE, SUMMERCAMP, TROGEN, WORKSHOP

U	S	S	F	I	A	T	S	E	F
H	L	U	S	Y	M	E	O	R	N
W	N	M	E	D	I	A	F	E	I
B	A	M	B	I	N	I	F	N	N
R	Z	E	S	T	A	T	E	D	E
K	I	R	D	E	R	G	R	R	D
M	O	C	V	B	O	O	T	A	N
I	N	A	U	R	I	Z	E	D	E
S	I	M	T	R	E	K	T	I	P
P	M	P	O	H	S	K	R	O	W

Termine ultimo di partecipazione: venerdì 6 ottobre 2017. Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, gioco di parole, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen. È escluso il ricorso alle vie legali.

☒ Sì, sottoscrivo un patrocinio per il Villaggio Pestalozzi per bambini

Nei progetti di scambio interculturale, giovani di tutta l'Europa si incontrano al Villaggio Pestalozzi per bambini. Gli incontri con sostegno pedagogico permettono di abbattere i pregiudizi e, quasi sempre, anche di stringere nuove amicizie.

Con un contributo annuo di CHF 180 Lei garantisce la durata a lungo termine dei nostri progetti.

☐ In qualità di madrina o padrino verso un contributo annuo di CHF 180.–

☐ Mi impegno a versare un contributo maggiore: CHF _____

Nome, cognome _____

Via, n° _____

NPA, località _____

Telefon, E-Mail _____

COLOPHON

Editrice:

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen

Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch

Redazione: Christin Eugster (responsabile), Severin Camenisch

Referenze fotografiche: Peter Käser, Archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Grafica e impaginazione:

one marketing, Zurigo

Stampa: LZ Print, Adligenswil

Numero: 05/2017

Esce: bimestralmente

Tiratura:

50000 (va a tutti i donatori e donatrici)

Quota abbonamento:

CHF 5.– (addebitata con l'offerta)

